



DETERMINA 1863 DEL 30/04/2025

OGGETTO: PNRR – M5 C2 I2.1 “RIGENERAZIONE URBANA” – DECRETO MINISTERO INTERNO 4 APRILE 2022 – PROGRAMMA “ARS DISTRICT – IL PARCO DELL’ARSENALE” – INTERVENTI PER IL RECUPERO E LA RIQUALIFICAZIONE – LOTTO 1 E LOTTO PNRR FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU. COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO – CCT. PRESA D’ATTO COSTITUZIONE CCT E AFFIDAMENTO ALL’ARCH. COSTANZO TOVO INCARICO COMPONENTE DEL CCT. CUP I33D21000540001 - LOTTO PNRR – PBM 3992; CUP I31E19000000002 - LOTTO 1 – PBM 2036 – CIG B5A62FA4DA

LA DIRIGENTE TUTELA E VALORIZZAZIONE EDIFICI MONUMENTALI

Premesso che:

- nell’ambito del Programma “Ars District - il parco dell’Arsenale”, gli interventi per il recupero e la riqualificazione della Palazzina di Comando, delle aree esterne e della Corte centrale - Edifici 1, 2A - 2B- 2C ed aree esterne dell’Arsenale sono stati finanziati con i fondi PNRR per un importo complessivo di euro 18.268.000,00 giusto decreto del Ministero dell’Interno del 4 aprile 2022;
- tale contributo è stato accettato con deliberazione della Giunta Comunale n. 510 del 12 maggio 2022 ed in data 13 maggio 2022 prot. n. 174875 è stato trasmesso al Ministero “atto di adesione e obbligo” previsto dall’art. 9 del predetto decreto 4 aprile 2022 al fine di assicurare il rispetto di tutte le condizioni e gli obblighi previsti dal PNRR;
- la spesa prevista per la bonifica e messa in sicurezza permanente dell’ex Arsenale Austriaco di Verona relativamente al lotto n. 1, pari ad euro 5.685.832,62, è finanziata per euro 4.690.000,00 con i fondi stanziati con deliberazione della Giunta comunale n. 226 del 15 luglio 2019 e per euro 995.832,62 con i contributi assegnati dalla Regione Veneto con decreto n. 550 del 23.06.2021. Avviate le attività di progettazione esecutiva di detti 2 lotti, è emersa la necessità, in ragione delle tempistiche imposte dal PNRR e nell’atto d’obbligo sottoscritto con il Ministero dell’Interno in data 13 maggio 2022, di rivedere l’ordine inizialmente concepito di progressione degli interventi, facendo coincidere lo svolgimento dei lavori del lotto 1 (lavori, preliminari ed essenziali a tutti i lotti, di messa in sicurezza ambientale delle aree esterne, bonifica bellica e realizzazione delle necessarie reti di sottoservizi) con i lavori del lotto finanziato con i fondi PNRR, ed altresì, in ragione di detta coincidenza, di rivedere l’organizzazione delle lavorazioni, da affidare ad un unico operatore economico, considerata l’interazione tra le attività appartenenti ai due lotti e tenuto conto che entrambi i lotti devono condividere la medesima area di cantiere;
- con delibera di Giunta Comunale n. 574 del 6 giugno 2023 è stato approvato il progetto unitario dei lavori del lotto 1 e del lotto “Palazzina di Comando aree esterne e corte centrale - edifici 1, 2a- 2b-2c ed aree esterne” finanziato con fondi dell’Unione Europea Next GenerationEU nell’ambito del PNRR M5 C2 – Investimento 2.1;



- con determinazione dirigenziale n. 2645 del 19 giugno 2023 è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori del lotto n. 1 e dei lavori finanziati con fondi PNRR “che si compone di due lotti progettuali”, non funzionali, “integrati tra loro”, progetto che prevedendo la realizzazione in via unitaria degli interventi in questione consente di risolvere le criticità sopra indicate, mentre l’articolazione delle lavorazioni in “lotti progettuali” permetterà di semplificare e garantire le attività di contabilizzazione dei lavori ai fini della corretta rendicontazione dei due diversi finanziamenti. In ragione dell’incremento della spesa derivante dalla revisione dei prezzi ai sensi di legge, sono stati stralciati dal progetto relativo ai lavori finanziati dal PNRR alcuni interventi - relativi, nello specifico, a lavori di restauro delle facciate per l’importo di euro 1.749.739,77, oneri della sicurezza inclusi, oltre IVA - che non incidono sulla completezza e funzionalità dell’intervento né sul conseguimento del target PNRR, interventi che sono stati previsti nel Capitolato Speciale d’Appalto, all’art. 5bis, quali opzioni che, ai sensi dell’art. 106, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, potranno essere attivate dall’amministrazione nel caso di disponibilità di ulteriori risorse economiche;
- il progetto esecutivo conclude con una spesa complessiva dei lavori pari ad euro 23.953.832,62 di cui euro 18.268.000,00 per i lavori del lotto finanziato con i fondi PNRR ed euro 5.685.832,62 per i lavori del lotto n. 1;
- con determinazione a contrarre n. 2645 del 19 giugno 2023 si è previsto di affidare i lavori in oggetto a mezzo procedura aperta sopra soglia comunitaria ai sensi degli artt. 35, 58, 60 del D.Lgs n. 50/2016, ricorrendo a modalità telematica tramite la piattaforma di Regione Lombardia denominata SINTEL;
- espletate le procedure di cui al bando di gara n.19/23, i lavori sono stati aggiudicati alla ditta F.Ili Navarra Srl. Allo scopo di rispettare la tempistica dettata dal PNRR, i lavori sono stati consegnati con verbale sottoscritto in data 8 gennaio 2024 e da cronoprogramma si prevede che i lavori avranno una durata stimata di 720 giorni. Nel dettaglio, con la sottoscrizione dell’atto di adesione e obbligo per l’ottenimento del finanziamento PNRR, il Comune di Verona, quale Soggetto Attuatore, si è obbligato a rispettare tutte le condizioni e gli obblighi del PNRR, tra i quali:
 - stipulare il contratto di affidamento dei lavori entro il 30 luglio 2023 successivamente prorogato (giusto atto di proroga in data 26 maggio 2023 prot. 200295) al 30 novembre e con aggiudicazione entro il 30 settembre 2023;
 - pagare almeno il 30% dei SAL entro il 30 settembre 2024 (non vincolante);
- le scadenze obbligatorie risultano rispettate mentre i lavori dovranno essere ultimati entro il 31 marzo 2026 (da intendersi quale data ultima per il collaudo tecnico amministrativo).

Richiamati:

- l’art. 215 comma 1 del D.Lgs. 36/2023 ai sensi del quale:
 - per i lavori sopra soglia comunitaria è obbligatoria la costituzione del Collegio Consultivo Tecnico (CCT) con i compiti previsti dall’articolo e secondo le modalità di cui all’elagato V.2;
 - “il CCT è formato, a scelta della stazione appaltante, da tre componenti, o cinque in caso di motivata complessità dell’opera e di eterogeneità delle professionalità richieste, dotati di esperienza e di qualificazione professionale adeguata alla tipologia dell’opera, tra ingegneri, architetti, giuristi ed economisti con comprovata esperienza nel settore degli appalti...” con la precisazione che “i componenti possono essere scelti dalle parti di comune accordo, ovvero le parti possono concordare che ciascuna



di esse nomini uno o due componenti ...omissis...e che il terzo o il quinto componente, con funzioni di presidente, sia scelto dai componenti di nomina di parte”;

- l'art. 6 comma 2 della legge n. 120/2020 e s.m.i. di conversione del DL 76/2020;
- le linee guida per l'omogenea applicazione da parte delle stazioni appaltanti delle funzioni del Collegio Consultivo Tecnico (di seguito, indicato anche “CCT”), adottate con decreto del MIMS n. 12 del 17 gennaio 2022.

Atteso che:

- con specifico riferimento agli appalti di lavori, la costituzione del CCT risulta obbligatoria e disciplinata dalle disposizioni del nuovo Codice degli appalti pubblici, D.Lgs. n. 36/2023, anche ai contratti che sono stati banditi con le procedure previste dal previgente codice dei contratti pubblici D.Lgs. n. 50/2016.

Considerato che:

- visti i lavori oggetto dell'appalto, fermo che la scelta è rimessa ex art. 1, comma 1, dell'Allegato V.2 del D.Lgs. 36/2023, alla discrezionalità della S.A., si ritiene di optare per un CCT composto da tre componenti;
- l'affidamento dei suddetti incarichi, anche se effettuato a favore di soggetti esterni alla stazione appaltante, ai sensi dell'art.17, comma 1, del D.Lgs. n.50/2016 e del punto 2.2.3 delle Linee Guida, non richiede lo svolgimento di procedure ad evidenza pubblica;
- con determinazione dirigenziale n.1735 del 22 aprile 2024 è stato nominato, ai sensi dell'art. 6 comma 2. della legge n. 120/2020 e s.m.i. di conversione del DL 76/2020, quale membro del CCT designato dall'Amministrazione l'arch. Costanzo Tovo ed è stato preso atto della nomina dell'ing. Stefano Calzolari quale membro designato dall'Appaltatore;
- con la sopra citata determinazione n. 1735 è stato acclarato che la costituzione del CCT è da considerarsi tale successivamente all'individuazione del Presidente da parte dei due componenti ivi nominati.

Visto che:

- alla luce del verbale in data 23 aprile 2024 con cui i membri del CCT, arch. Costanzo Tovo e ing. Stefano Calzolari, hanno nominato l'avv. Lucia Poli quale Presidente e con la sottoscrizione del verbale stesso hanno espressamente rettificato e confermato tale nomina, il CCT risulta formalmente istituito ai sensi dell'art. 215 del D.Lgs. 36/2023 e con le modalità di cui all'art.2 dell'allegato V.2 comma 2, dato atto che la Professionista è in possesso dei requisiti di legge ai fini della nomina di presidente come da autodichiarazioni pervenute in data 11 aprile 2024, prot. 142753, e 12 aprile 2024, prot. 148972 e con la sottoscrizione del verbale si intende formalmente accettato l'incarico da parte della Presidente;
- con il verbale della prima seduta di insediamento in data 23 aprile 2024, ai sensi degli articoli di legge sopra richiamati, i membri del CCT alla presenza dei legali rappresentanti delle parti hanno dichiarato di volere attribuire alle pronunce del Collegio valore di lodo contrattuale ai sensi dell'art.808 ter c.p.c.;
- il verbale della predetta riunione di istituzione del Collegio Consultivo tecnico, è stato inviato all'Osservatorio CCT del Consiglio superiore dei lavori pubblici presso il relativo Ministero, ai sensi del punto 8.2.1 delle Linee Guida adottate con decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili n.12 del 17 gennaio 2022 sopra citate, per conto del Presidente del Collegio Consultivo Tecnico, con pec del 24 aprile 2024;
- il CCT risulta già costituito ed operante alla medesima data dell'entrata in vigore del Decreto “Correttivo” del Codice dei Contratti D.Lgs.209/2024. In ragione delle disposizioni transitorie di cui all'art. 225 bis, comma 5, del Codice modificato che stabiliscono “... *Le disposizioni di*



cui agli articoli da 215 a 219 e all'allegato V.2, la cui entrata in vigore coincide con la data di entrata in vigore della disposizione si applicano, in assenza di una espressa volontà contraria delle parti, anche ai collegi già costituiti ed operanti alla medesima data, ad eccezione di quelli relativi ai contratti di servizi e forniture già costituiti alla data di entrata in vigore della presente disposizione”, con nota in data 18 aprile 2025 prot. 148691 si è provveduto a comunicare al CCT la volontà delle parti di applicare le disposizioni di cui agli articoli da 215 a 219 e all'allegato V.2 nella formulazione precedente il Decreto “Correttivo” citato.

Dato atto che:

- ai sensi dell'art.1 comma 5 dell'allegato V.2 del D.Lgs. 36/202 i componenti del CCT “hanno diritto ad un compenso a carico delle parti e proporzionato al valore dell'opera, al numero, alla qualità e alla tempestività delle determinazioni assunte...”;
- il compenso per ciascun componente del CCT è costituito da una parte fissa e da una parte variabile e al Presidente spetta, ai sensi dell'art. 7.5. delle predette Linee guida un compenso massimo pari a quello spettante agli altri componenti maggiorato del 10%;
- i compensi della parte fissa dei componenti del Collegio, come previsto dall'art.7.2.1. delle Linee Guida, è calcolata ai sensi degli artt. 3 e 4 del decreto del Ministero della Giustizia 17 giugno 2016, con riferimento alla prestazione di collaudo tecnico amministrativo ridotta del 60%. L'importo per detta prestazione ammonta nel caso di specie ad euro 131.390,41 che ridotta del 60% è pari ad euro 52.556,16 comprensivo di spese (14,16%). L'importo spettante ad ogni componente è pertanto pari ad euro 17.518,72 spese incluse maggiorato del 10% per il Presidente.

Atteso che:

- come previsto dall'art.1 comma 5 dell'allegato V.2 del D.Lgs. 36/202 il compenso per la parte fissa non può superare la percentuale pari allo 0.5 % del valore dell'appalto - che ammonta complessivamente ad euro 18.341.152,51 di cui euro 3.198.639,96 per i lavori del Lotto 1 ed euro 15.142.512,55 per i lavori del lotto cosiddetto PNRR. Nella fattispecie, il compenso della parte fissa non può essere complessivamente superiore ad euro 91.705,76 pertanto il compenso come sopra calcolato, pari ad euro 54.308,03, risulta inferiore al massimo previsto dalla norma; dalla ripartizione tra i singoli componenti risulta pari a:

COMPENSI PARTE FISSA		
B) Compenso massimo del PRESIDENTE	A + 10%	19.270,59 euro
A) Compenso massimo del COMPONENTE	A	17.518,72 euro
A) Compenso massimo del COMPONENTE	A	17.518,72 euro

- il compenso è corrisposto, per la parte variabile, a seguito dell'emissione di ciascuna determinazione o parere; per la parte fissa è corrisposto con le modalità definite nelle citate Linee guida, nel verbale di costituzione del CCT sopra citato e nello schema Disciplinare di incarico;
- Il compenso complessivamente riconosciuto (somma della parte variabile e della parte fissa) a ciascun componente del CCT non può superare il triplo della parte fissa (art. 7.2.2 delle Linee guida) allo stesso spettante, quindi gli importi massimi risultano i seguenti:



COMPENSI MASSIMI (parte fissa + parte variabile)		
B) Compenso massimo del PRESIDENTE	A + 10%	57.811,77 euro
A) Compenso massimo del COMPONENTE	A	52.556,16 euro
A) Compenso massimo del COMPONENTE	A	52.556,16 euro

- Il compenso massimo stimato per l'arch. Costanzo Tovo e per l'ing. Stefano Calzolari, quale somma della parte fissa e della parte variabile, non può superare l'importo di euro 52.556,16 (17.518,72 x3), spese incluse e al netto di contributi previdenziali e IVA, pertanto la parte fissa stimata è pari ad euro 17.518,72, spese incluse, al netto di contributi previdenziali e IVA., la parte variabile massima è pari ad euro 35.037,44, spese incluse, al netto dei contributi previdenziali e IVA, per complessivi euro 66.683,26 comprensivo di contributi previdenziali e IVA, così suddiviso:
 - **Parte fissa**
 - Lotto 1 euro 3.055,21 spese incluse, al netto di contributi previdenziali e IVA
 - Lotto PNRR euro 14.463,51 spese incluse, al netto di contributi previdenziali e IVA
 - **Parte variabile**
 - Lotto 1 euro 6.110,42 spese incluse, al netto di contributi previdenziali e IVA
 - Lotto PNRR euro 28.927,02 spese incluse al netto di contributi previdenziali e IVA;
- Il compenso massimo stimato per la presidente Avv. Lucia Poli, quale somma della parte fissa e della parte variabile, non può superare l'importo di euro 57.811,77 (19.270,59 x3), spese incluse e al netto di contributi previdenziali e IVA, pertanto la parte fissa stimata è pari ad euro 19.270,59, spese incluse, al netto di contributi previdenziali e IVA., la parte variabile massima è pari ad euro 38.541,18 spese incluse, al netto dei contributi previdenziali e IVA, per complessivi euro 73.351,59 comprensivo di contributi previdenziali e IVA. così suddiviso:
 - **Parte fissa**
 - Lotto 1 euro 3.360,73 spese incluse, al netto di contributi previdenziali e IVA
 - Lotto PNRR euro 15.909,86 spese incluse, al netto di contributi previdenziali e IVA
 - **Parte variabile**
 - Lotto 1 euro 6.721,46 spese incluse, al netto di contributi previdenziali e IVA
 - Lotto PNRR euro 31.819,72 spese incluse al netto di contributi previdenziali e IVA.

Ritenuto pertanto:

- di prendere atto della costituzione del Collegio Consultivo Tecnico così composto:
 - Arch. Costanzo Tovo quale membro designato dal Comune di Verona;
 - Ing. Stefano Calzolari quale membro designato dall'Appaltatore;
 - Avv. Lucia Poli quale membro con la carica di Presidente;
- di avvalersi del supporto del Collegio Consultivo Tecnico in parola secondo le modalità contenute nello schema di disciplinare di incarico che stabilisce le modalità di calcolo del compenso che è stato previamente accettato dai componenti del CCT come da documentazione agli atti;
- di affidare l'incarico di componente del CCT, quale membro designato dall'Amministrazione, all'arch. Costanzo Tovo dato atto che il Professionista è in possesso dei requisiti di legge ai fini della nomina come da autodichiarazioni pervenute con prot. n. 385691 del 18 ottobre 2023;
- con successivo provvedimento, di affidare all'avv. Lucia Poli l'incarico di presidente del



Collegio Consultivo Tecnico.

Dato atto che:

- il compenso del Collegio Consultivo Tecnico sarà corrisposto come segue:
 - la Stazione Appaltante provvederà a riconoscere il compenso al proprio membro;
 - l'Appaltatore provvederà a remunerare il membro dalla stessa individuato;
 - il compenso del Presidente, pari al compenso determinato per il membro della Stazione Appaltante maggiorato del 10%, sarà corrisposto per metà dalla Stazione Appaltante e per metà da parte dell'Appaltatore;
- nel caso di inottemperanza al pagamento da parte dell'Appaltatore, la Stazione Appaltante provvederà in danno con addebito nei confronti dell'Appaltatore (nel primo pagamento utile);
- l'importo massimo, riconoscibile a carico della Stazione Appaltante complessivamente stimato in 81.462,04, oltre oneri previdenziali e IVA, comprensivo di una quota fissa del compenso pari a euro 27.154,01, oltre oneri previdenziali e IVA, e di una parte variabile proporzionata al numero, alla qualità e alla tempestività delle determinazioni o pareri assunte pari al massimo a euro 54.308,03, oltre oneri previdenziali e IVA, è così suddiviso:
 - Lotto 1 euro 14.206,73 spese incluse, al netto di contributi previdenziali e IVA;
 - Lotto PNRR euro 67.255,32 spese incluse, al netto di contributi previdenziali e IVA;
 - Il Collegio può avvalersi di una segreteria i cui oneri sono a carico del collegio stesso. Alla segreteria può essere riconosciuto un compenso massimo fino al 20% dei compensi fissi e variabili dei componenti del Collegio.
 - l'importo massimo gravante sulla stazione appaltante per il Lotto 1 è di euro 18.025,50 e quello per il Lotto PNRR è di euro 85.333,55, comprensivi di oneri previdenziali e IVA, per una spesa totale di euro 103.359,05, che trovano copertura finanziaria all'interno del quadro economico dell'opera approvato con determinazione n. 2645 del 19 giugno 2023 e precisamente:
 - per il Lotto 1 euro 18.025,50 al Cap. 30564/2000 imp. 1970 Bilancio 2025;
 - per il Lotto PNRR euro 85.333,55 al Cap. 30564/1301 imp. 2773 Bilancio 2025.

Dato atto che:

- il presente affidamento avviene in assenza di conflitto di interessi, nel rispetto dell'art. 16 del D.Lgs. n. 36/2023, dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e del Codice di comportamento adottato da questa Amministrazione con deliberazione di Giunta n. 49 del 5 marzo 2014;
- ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. n. 267/2000:
 - il fine che con il contratto s'intende perseguire è quello di affidare l'incarico di membro del CCT;
 - l'oggetto del contratto riguarda l'affidamento dell'incarico di componente del CCT quale membro designato dall'Amministrazione all'arch. Costanzo Tovo in forza del verbale di costituzione del Collegio Consultivo Tecnico di cui alle premesse;
 - le clausole ritenute essenziali sono contenute nello schema di "disciplinare d'incarico", allegato al presente provvedimento e che contestualmente si approva;
 - il contratto sarà stipulato in forma di corrispondenza commerciale in conformità all'art.18 c. 1 del D.lgs 36/2023;
 - la scelta del contraente è stata effettuata mediante affidamento diretto nel rispetto di quanto previste dalle linee guida.

Rilevato altresì che:

- nella fattispecie, trattandosi di lavori finanziati con fondi PNRR, trovano applicazione le



disposizioni di cui al TITOLO IV (artt. 47-56 quater) del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla legge 108/2021;

- in particolare, l'art. 47 del decreto legge 77/2021 contiene disposizioni volte a favorire le pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC;
- per il servizio in oggetto, si ritiene, in deroga al predetto quarto comma dell'art.47 del decreto legge 77/2021, di escludere l'obbligo in capo all'affidatario di assicurare una quota a favore delle assunzioni femminili e giovanili in ragione della tipologia e natura specifiche dell'incarico che non richiede attività con l'impiego di personale.

Visti:

- l'art. 215 del D.Lgs. 36/2023 e l'Allegato V.2 *Modalità di costituzione del Collegio consultivo tecnico*;
- il decreto legge 76/2020 convertito con legge n.120/2020 e successive modificazioni;
- il decreto del MIMS n.12 del del 17/01/2022 recante "Adozione delle linee guida per l'omogenea applicazione da parte delle stazioni appaltanti delle funzioni del collegio consultivo tecnico";
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, "testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e in particolare:
 1. l'art. 107, che assegna ai dirigenti la competenza in materia di gestione, ivi compresa la responsabilità delle procedure di gara e l'impegno di spesa;
 2. l'art. 124, relativo alle pubblicazioni all'albo pretorio
- 2. la deliberazione di Consiglio n. 86 del 19 dicembre 2024 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2025/2027 e successive modificazioni;
- 3. la deliberazione di Giunta Comunale n. 5 del 9 gennaio 2025, dichiarata immediatamente eseguibile, con cui è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio finanziario 2025-2027.

VERIFICATO il rispetto delle regole di finanza pubblica ai sensi dell'art. 183, comma 8, del D.Lgs. 267/2000.

Ritenuto necessario procedere alla presa d'atto dell'avvenuta costituzione del CCT ai sensi dell'art. 215 della legge n.36/2023 e all'affidamento all'arch. Costanzo Tovo del servizio di componente del CCT.

DETERMINA

- di prendere atto della costituzione del Collegio Consultivo Tecnico relativo ai lavori in oggetto così composto:
 - Arch. Costanzo Tovo quale membro designato dal Comune di Verona,
 - Ing. Stefano Calzolari quale membro designato dall'Appaltatore;
 - Avv. Lucia Poli quale membro con la carica di Presidente;
- di avvalersi del supporto del Collegio Consultivo Tecnico in parola secondo le modalità stabilite nello schema di disciplinare di incarico, che qui si approva, e di affidare all'arch. Costanzo Tovo il servizio di componente del CCT, quale membro designato dall'Amministrazione;
- di dare atto che si provvederà ad affidare all'avv. Lucia Poli l'incarico di presidente del Collegio



Consultivo Tecnico con separato e successivo provvedimento;

- di dare atto che i componenti del Collegio Consultivo Tecnico hanno diritto a un compenso a carico delle parti e proporzionato al valore dell'opera, al numero, alla qualità e alla tempestività delle determinazioni assunte, ai sensi dell'art. 1 comma 5 dell'allegato V.2 del D.Lgs. 36/2023;
- di dare atto che il compenso per l'incarico di membro di CCT è costituito da una parte fissa e da una parte variabile, ai sensi dell'art. 1, comma 5, dell'Allegato V.2 del D.Lgs. n. 36/2023, delle Linee Guida approvate con citato D.M. del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili n. 12/2022 e del rinvio all'articolo 6, comma 7-bis, del Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76 convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120;
- di precisare che ai sensi del p.to 7.5.1 delle Linee Guida il compenso a favore del Presidente è pari a quello spettante agli altri membri maggiorato del 10%; ai sensi del p.to 7.7.1. il compenso di ciascun componente del CCT grava in misura pari al 50% su ciascuna parte;
- di stabilire che il compenso del Collegio verrà suddiviso tra le parti secondo le seguenti modalità:
 - il compenso dell'arch. Costanzo Tovo sarà interamente a carico della Stazione Appaltante;
 - il compenso dell'Ing. Stefano Calzolari sarà interamente a carico dell'Appaltatore;
 - il compenso del presidente avv. Lucia Poli sarà riconosciuto per metà dalla Stazione Appaltante e per la restante metà dall'Appaltatore;
- di dare atto che nel caso di inottemperanza al pagamento da parte dell'Appaltatore, la Stazione Appaltante provvederà in danno con addebito nei confronti dell'Appaltatore nel primo pagamento utile;
- di dare atto che:
 - l'importo massimo per l'intero collegio risulta di euro 206.718,10 comprensivo di oneri previdenziali e IVA e lo stesso grava al 50% sulla Stazione appaltante e al 50% sull'Appaltatore;
 - il compenso è corrisposto, per la parte variabile, a seguito dell'emissione di ciascuna determinazione o parere; per la parte fissa è corrisposto con le modalità definite nelle citate linee guida;
 - l'importo massimo gravante sulla stazione appaltante per l'affidamento all'arch. Costanzo Tovo dell'incarico di componente del CCT è pari ad euro 52.556,16 oltre oneri previdenziali e IVA per l'importo complessivo di euro 66.683,26 così suddiviso:
 - Lotto 1 euro 11.629,35;
 - Lotto PNRR euro 55.053,91;che trova copertura finanziaria all'interno del quadro economico dell'opera approvato con determinazione n. 2645 del 19 giugno 2023;
- di impegnare
 - per il Lotto 1 euro 9.165,63 oltre oneri previdenziali e IVA per complessivi 11.629,35 al Cap. 30564/2000 imp. 1970 Bilancio 2025;
 - per il Lotto PNRR euro 43.390,53 oltre oneri previdenziali e IVA per complessivi euro 55.053,91 al Cap. 30564/1301 imp. 2773 Bilancio 2025;
- di provvedere al pagamento su presentazione di fatture debitamente controllate e vistate in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale e a seguito del controllo sulle attività affidate;
- di dare atto che è stato comunicato alle parti che il Responsabile Unico del Procedimento è



l'arch. Guido Paloschi;

- di dare atto che alla luce dell'entrata in vigore del Decreto "Correttivo" del Codice dei Contratti, D.Lgs. 209/2024, in ragione dell'art. 225 bis, comma 5, del Codice modificato, con nota in data 18 aprile 2025 prot. 148691 si è provveduto a comunicare al CCT la volontà delle parti di applicare le disposizioni di cui agli articoli da 215 a 219 e all'allegato V.2 nella formulazione precedente il Decreto "Correttivo" citato;
- di dare atto che l'esecutività del presente provvedimento è subordinata all'apposizione del visto di regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 183, comma 7, del D. Lgs. n. 267/2000;
- di dare atto che il presente affidamento è escluso dall'applicazione del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi in materia di conferimento di incarichi a soggetti esterni all'amministrazione, modificato con deliberazione di Giunta Comunale n. 355 del 12/11/2019, e pertanto, per la presente procedura non è prevista la valutazione da parte dell'Organo di revisione economico finanziaria dell'ente (Collegio dei Revisori dei Conti);
- di procedere alla stipula del contratto con il soggetto affidatario nella forma di corrispondenza secondo l'uso del commercio in conformità all'art. 18 comma 1 del D.Lgs. 36/2023;
- di dare atto che è stato richiesto al soggetto affidatario di prendere visione dei Protocollo di legalità, Patto di integrità e Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Verona, reperibili e scaricabili sul portale informatico del Comune di Verona all'indirizzo web: http://comune.verona.it/nqcontent.cfm?a_id=69350;
- di dare atto altresì che il presente provvedimento sarà pubblicato all'Albo Pretorio on line ai sensi dell'art. 124 del decreto legislativo n. 267/2000 e che si provvederà ad adempiere agli obblighi di pubblicazione sul portale "Amministrazione Trasparente" dei dati previsti dagli artt. 37 del D. Lgs n. 33/2013, e successive modifiche e integrazioni, e 28 del D. Lgs n. 36/2023, in materia di trasparenza secondo le indicazioni contenute nel citato comunicato ANAC adottato, d'intesa con il MIT, con delibera n. 582/2023.

Firmato digitalmente da:
Il Dirigente
GIANELLO RAFFAELLA